

Commento tecnico - mercoledì 30 giugno 22.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5965 punti (+0.23%). Purtroppo oggi il DAX ha mostrato proprio quel modesto ed anemico rimbalzo che temevamo. Un manipolo di baldanzosi traders, convinti che il supporto a 1040 punti di S&P500 aveva retto e i mercati devono ora risalire, hanno comperato. Sono però queste mani deboli pronte a scappare al minimo ulteriore segno di debolezza. Di conseguenza il mercato deve ancora dare un colpo verso il basso per spaventare ed eliminare queste mani deboli. Solo così può formare una solida base per un sostanziale rialzo. Queste sono le cattive notizie. Le buone notizie sono invece che la pressione di vendita rimane limitata e quindi tendiamo ad escludere l'ipotesi del crash. Il DAX deve ancora dare un colpo verso il basso e poi sarà pronto a risalire. Attenzione però che con la RSI a 43.97 questo colpo potrebbe essere ancora sostanziale. Ci immaginiamo qualcosa intorno ai 5800 punti.

Commento tecnico - martedì 29 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 5952 punti (-3.33%). Oggi il DAX è crollato e la giornata è stata dominata dai venditori. L'indice è sceso sotto il minimo di settimana scorsa continuando la tendenza negativa a corto termine. Non sappiamo se il pesante calo odierno è da mettere in relazione alla chiusura semestrale o se costituisce tendenza a medio termine. Per i prossimi giorni esiste evidentemente ancora spazio verso il basso (RSI a 43.15) ma non è questo quello che ci aspettavamo. Pensavamo che il DAX dovesse ripartire verso l'alto e non sappiamo (ancora) come catalogare la giornata odierna. Alcuni importanti indizi ci fanno sospettare che si tratta di un'incidente di percorso ma decisiva è la seduta stasera a New York e la riapertura dei mercati domani.

Leggete quindi il commento tecnico di domani mattina per saperne di più.

Commento tecnico - lunedì 28 giugno 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6157 punti (+1.43%). Oggi il DAX ha reagito come avevamo previsto nel commento del fine settimana. Forse dire "come previsto" è un pò esagerato. Ci aspettavamo all'inizio di questa settimana una risalita degli indici ma non questo consistente balzo verso l'alto. I volumi di titoli trattati in forte calo ci lasciano perplessi ed anche la debolezza dell'Euro non sembra costruttiva. L'advances/declines è ad un ovvio 26 su 4. Scorrendo la lista dei 26 troviamo in testa i titoli favoriti del primo semestre come BASF e gli automobilistici. Sorge spontaneo il dubbio che il rialzo odierno sia una conseguenza del window dressing piuttosto di una sana e sostenibile spinta dei compratori. Se questo sospetto si concretizza il DAX potrebbe salire ancora domani ma poi fare molta fatica. Non osiamo sulla base della seduta odierna fissare un obiettivo del rialzo. Sulla base di una semplice analisi grafica solo del DAX si potrebbe immaginare, grazie alla convincente serie di massimi e minimi ascendenti, un nuovo massimo annuale.

Commento tecnico - venerdì 25 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 6070 punti (-0.73%). Il DAX ha tentato una reazione all'inizio della seduta ma è poi caduto in mattinata toccando il fondo prima di mezzogiorno. Ci aspettavamo poi una reazione ed invece successo poco. Il DAX è oscillato fino alla chiusura che è stata negativa. La seduta ci ha deluso - speravamo di vedere maggiore resistenza alla pressione di vendita e supporto sui 6100 punti. Invece non abbiamo visto né una decisa accelerazione al ribasso né una reazione dei rialzisti. A questo punto attendiamo la chiusura di New York per fare un riesame generale della situazione e valutare le probabilità residue di una ripresa del rialzo all'inizio di settimana prossima. Siamo ancora positivi. Dobbiamo cercare però appoggi e conferme negli indicatori tecnici e questo necessita di tempo.

Commento tecnico - giovedì 24 giugno 21.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 6115 punti (-1.44%). Il DAX ha mantenuto le abitudini perdendo

meno terreno che la maggior parte degli indici azionari europei. Il discorso fatto per l'Eurostoxx50 vale anche per il DAX. Ieri avevamo previsto un esaurimento della correzione sopra i 6100 punti e stasera il DAX ha terminato su questo livello. La situazione di ipercomperato è stata riassorbita (RSI a 52.10) e l'indice possiede le premesse tecniche per stabilizzarsi sui 61000 punti e ripartire verso l'alto. Se lo farà o meno lo sapremo entro domani sera.

Notiamo che la volatilità VDAX è a 22.34. Questo indicatore si è mosso quest'anno tra i 16 ed i 33 punti. Sembra quindi che gli investitori sono preoccupati ma non così in panico da causare un fuggi fuggi ed un'accelerazione al ribasso. Come traders stasera saremmo speculativamente compratori ma l'analista tecnico ammonisce e consiglia di aspettare conferme.

L'S&P500 sta testando i 1075 punti e potrebbe fornire chiare indicazioni per il prossimo futuro. Sapete che noi non ci limitiamo ad analizzare solo un indice ma seguiamo il quadro generale - compreso il cambio EUR/USD che si rafforza a 1.2340...

Commento tecnico - mercoledì 23 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6204 punti (-1.03%). Considerando che l'S&P500 ieri sera ha perso il -1.61%, stasera i mercati americani sono ancora in calo ed il cambio EUR/USD è sceso a 1.2250, il DAX si comporta molto bene. L'indice contiene le perdite ed i moderati volumi di titoli trattati ci dicono di non dare troppo peso a questo calo. La RSI è scesa a 58.36 mostrando che l'indice ha quasi riassorbito tutta la situazione di ipercomperato. La nostra impressione è che l'indice sta ritracciando e consolidando i guadagni di giugno ma non sta iniziando una fase di ribasso. Nei prossimi giorni la pressione di vendita dovrebbe sparire e l'indice dovrebbe stabilizzarsi. Questo dovrebbe avvenire al più tardi sopra i 6100 punti. Abbiamo bisogno ancora di conferme di essere sulla buona strada ma il "moderato ritorno verso il basso" citato ieri potrebbe essere veramente limitato. E il "movimento laterale di alcune settimane" potrebbe essere intorno ai 6100 punti (guardate dov'è la media mobile a 50 giorni!) con una eventuale sorpresa verso l'alto. Le notizie congiunturali sono terribili. Una borsa che non cade con queste premesse è tecnicamente forte e quindi conviene non guardare solo verso il basso lasciandosi influenzare dall'economia ma valutare anche l'opzione opposta. Ricordatevi che a metà maggio nessuno credeva in un rialzo delle borse e/o una ripresa dell'Euro.

Commento tecnico - martedì 22 giugno 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 6269 punti (-0.38%). Il DAX ha terminato la seduta in negativo con volumi di titoli trattati in calo. Il rialzo sembra aver esaurito lo spazio verso l'alto ed almeno per i prossimi giorni non pensiamo che l'indice possa salire verso un nuovo massimo annuale. Strutturalmente resta però solido ed il trend rialzista è ancora valido. L'indice potrebbe ricominciare a rafforzarsi ma ha sicuramente bisogno di alcuni giorni di pausa. In questo periodo, che potrebbe durare tutta la settimana, dovremmo avere il tempo per studiare le prossime mosse degli investitori. Noi crediamo che un moderato ritorno verso il basso sia il miglior scenario per il futuro. Sapete però che per saldo prevediamo un movimento laterale di alcune settimane (forse fino a settembre) e quindi i movimenti a corto termine potrebbero diminuire d'intensità ed essere difficilmente pronosticabili. Speriamo di avere indicazioni anche da altri mercati come quelli delle divise. Le correlazioni con il cambio EUR/USD ed il Bund sembrano funzionare molto bene.

Commento tecnico - lunedì 21 giugno 24.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 6293 punti (+1.22%). Oggi il DAX ha iniziato la settimana molto bene salendo in apertura fino a 6330 punti e quindi a 11 punti dal massimo annuale di aprile. Gli investitori hanno poi avuto la nostra opinione. Il rialzo sembra essere corso troppo e quindi sono arrivate le prese di profitto. Per la chiusura il DAX ha mantenuto una plusvalenza superiore all'1% ma i moderati volumi di titoli trattati, il livello raggiunto (6330 punti), la situazione di ipercomperato (RSI a 65.47) ed il comportamento odierno ci incitano alla prudenza. Non abbiamo

nessun segnale negativo ma abbiamo l'impressione che il rialzo almeno a corto termine, ha fatto il suo corso. Non vediamo ulteriore potenziale verso l'alto. Da fine aprile abbiamo detto che il DAX avrebbe potuto toccare dei nuovi massimi annuali marginali ma nulla di più. La nostra opinione è invariata e da adesso per i prossimi giorni prevediamo un movimento laterale.

Commento tecnico - sabato 19 giugno

Venerdì il DAX ha chiuso a 6216 punti (-0.11%).

Commento tecnico - giovedì 17 giugno 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 6223 punti (+0.53%). Ottima performance giornaliera particolarmente pensando alla nostra previsione mattutina di un seduta negativa. Cominciamo a farci delle domande su un possibile obiettivo finale di questo rialzo. Come sapete diamo poche probabilità ad un nuovo massimo sostanzialmente sopra i 6300 punti ed abbiamo consigliato già martedì di cominciare a prendere benefici sui 6280 punti. Manca l'1% in termine di punti. Ed in termine di tempo? Abbiamo molte possibilità per un massimo: la scadenza domani di futures ed opzioni di giugno (termine tecnico), il 25-26 di giugno (dato dell'S&P500), fine mese (scadenza semestrale) o il 4 luglio (prima settimana del nuovo trimestre). Troppe possibilità per parlare di buona previsione. E quindi seguiamo il rialzo che sembra correre su una strada senza ostacoli e con semafori sul verde. Attendiamo il fine settimana per gettare uno sguardo intorno e vedere se troviamo seri problemi in avvicinamento.

Commento tecnico - mercoledì 16 giugno 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6190 punti (+0.26%). L'indice ha aperto bene superando i 6200 punti. È stato poi vittima di ovvie prese di beneficio ma un buon recupero sul finale gli hanno permesso una performance giornaliera positiva. La seduta è stata tipica per la fase centrale di un rialzo. Ci sono state alcune vendite iniziali ma i compratori hanno controllato la situazione. Non vediamo ancora segni di stanchezza né divergenze strutturali. Il rialzo può continuare e vedremo come l'indice affronta l'importante scadenza di opzioni e futures di venerdì. La RSI a 60.38 mostra che esiste ancora spazio verso l'alto - non troppo ma abbastanza per ancora un centinaio di punti. Con la chiusura settimanale faremo un'esame dello stato di forma del leader europeo.

Commento tecnico - martedì 15 giugno 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 6175 punti (+0.82%). Nel commento sull'Eurostoxx50 abbiamo soprattutto guardato cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Con il DAX analizziamo la giornata odierna e cerchiamo di capire quale è lo stato di forma dei mercati europei. Stamattina le borse europee hanno aperto al ribasso a causa della deludente seduta ieri sera a New York. Malgrado alcune notizie negative su Grecia e Spagna, i compratori hanno subito preso il controllo della situazione e non l'hanno mollato fino a sera. Questo è un segno di forza che notiamo anche sull'Euro. I titoli finanziari trascinano il rialzo. È evidente che gli investitori sono stati in maggio troppo pessimisti ed ora devono correggere il tiro spedendo al rialzo banche ed Euro. Il movimento potrebbe continuare a lungo ma potrebbe anche esaurirsi venerdì alcuni punti in percentuale sopra il livello attuale. A quel punto l'indice rischia di essere vicino ai massimi annuali ed in ipercomperato. Conviene quindi sui 6280 punti cominciare ad alleggerire le posizioni long. I volumi di titoli trattati sono moderati e non sembrano sostenere sufficientemente il rialzo. Il fatto però che il DAX ha difeso con successo il ritorno sopra la media mobile a 50 giorni è molto positivo.

Commento tecnico - lunedì 14 giugno 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6125 punti (+1.28%). L'indice ha superato la fascia di resistenza a 6000-6100 punti e sembra destinato ad attaccare il massimo annuale. Ci lasciano perplessi gli scarsi volumi di titoli trattati. Il prezzo è però decisivo e chiudendo oggi sopra la media mobile a 50 giorni

conferma il trend rialzista. L'unico serio problema potrebbe arrivare dagli Stati Uniti e dalla resistenza a 1100-1110 punti. Dopo la giornata odierna siamo però diventati più positivi e pensiamo che questa resistenza dovrebbe solo provocare un breve ritracciamento. La conseguenza dovrebbe esserci una continuazione del rialzo anche in Germania con l'unico aspetto negativo di una certa sottoperformance.

Commento tecnico - venerdì 11 giugno 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 6047 punti (-0.14%). Fa un effetto strano vedere il DAX in rosso mentre il resto dell'Europa guadagna ancora terreno. D'altra parte questo è un effetto atteso e previsto. Per troppo tempo il DAX ha sovraperformato il resto dell'Europa godendo di uno status particolare rispetto ad altri indici che soffrivano la debolezza dell'Euro. Ora arriva l'effetto contrario. Ci aspettavamo questa frenata e questo è la ragione principale per cui nel portafoglio ETF abbiamo posizioni complete sull'Eurostoxx50 e sul FTSE MIB mentre siamo esposti solo al 50% sul DAX.

Il DAX è rimasto bloccato oggi dalle resistenze addossate contro i 6100 punti. È però in una forte posizione e dovrebbe settimana prossima continuare la sua corsa verso l'alto. Abbiamo l'impressione che il rialzo potrebbe bloccarsi sui 6250 punti e poi si prepara un'ulteriore tuffo verso il basso. Vi presenteremo i motivi di questa nostra previsione nel fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 10 giugno 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 6056 punti (+1.20%). Il DAX si è rafforzato superando i 6000 punti con buoni volumi di titoli trattati. L'indice ha anche provato e risalire sopra la media mobile a 50 giorni senza riuscirci. La situazione tecnica del DAX è nettamente migliorata e l'indice si sviluppa secondo le nostre aspettative e previsioni. Se riesce a passare anche la resistenza sui 6100 punti (massimo di settimana scorsa e media mobile a 50 giorni e neckline) si apre la strada verso l'alto per la concretizzazione dell'atteso rialzo a medio termine. Attenzione poiché in questo caso nuovi massimi annuali marginali sono possibili se non probabili.

Commento tecnico - mercoledì 9 giugno 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5984 punti (+1.98%). Malgrado l'andamento altalenante delle ultime sedute noi abbiamo sempre mantenuto la previsione di un rialzo a medio termine. Oggi il DAX si è nuovamente ed in maniera convincente mosso nella nostra direzione. Dopo il calo di ieri sotto i 5800 punti non osiamo però ripetere per l'ennesima volta in nostro scenario rialzista a medio termine sottolineando i miglioramenti tecnici odierni del mercato. Attendiamo quindi conferme e la chiusura settimanale. Un ritorno sopra i 6100 sarebbe però decisivo.

Invece che parlare di ribasso dopo una giornata cattiva e di rialzo dopo una performance convincente come quella odierna attendiamo ora segnali chiari sperando di vedere un movimento che continui per almeno tre giorni.

Commento tecnico - martedì 8 giugno 24.00

Martedì il DAX ha chiuso a 5868 punti (-0.62%). Il DAX è sceso la mattina fino a 5798 punti rompendo di 2 punti la barriera dei 5800 punti e rendendo felici le banche d'affari. La media mobile a 200 giorni ha però rispedito l'indice verso l'alto permettendo di contenere le perdite. Solo 7 titoli si sono rafforzati mentre 22 hanno chiuso in perdita. Ieri la reazione è avvenuta con volumi di titoli trattati in aumento e questo è positivo. Questo però non basta a bilanciare il fatto che l'indice continua a scivolare verso il basso. Se nei prossimi giorni non si profila una reazione positiva una continuazione del ribasso in direzione dei 5700 punti prima e dei 5600 punti poi diventa probabile.

Commento tecnico - lunedì 7 giugno 18.45

Lunedì il DAX ha chiuso a 5904 punti (-0.57%). Considerando che molti oggi temevano la catastrofe il DAX ha retto bene. Se avete letto il commento dell'Eurostoxx50 conoscete le premesse

negative e lo svolgimento della seduta. L'indice tedesco a metà giornata era risalito in territorio positivo e solo un'apertura incerta a Wall Street ha imposto la minusvalenza finale. Il grafico del DAX resta costruttivo e oggi l'indice ha reagito bene con solidi volumi di titoli trattati. L'avances/declines a 6 su 24 è negativa ma siamo molto contenti che l'indice non ha neanche provato ad avvicinare la media mobile a 200 giorni né il minimo di settimana scorsa. Restiamo quindi costruttivi e continuiamo a difendere lo scenario rialzista a medio termine.

Commento tecnico - venerdì 4 giugno 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 5938 punti (-1.91%). Oggi l'Ungheria e il mercato del lavoro USA hanno rispedito gli indici azionari verso il basso e l'Euro in cantina. Se volete dettagli dovete solo leggere il commento sull'Eurostoxx50. Il DAX ha limitato le perdite malgrado che il ribasso odierno ha cancellato tutto quanto di buono l'indice aveva costruito durante la settimana. La performance sui 5 giorni di contrattazioni dovrebbe però essere (a memoria e guardando il grafico) circa in pari. Il grafico del DAX resta costruttivo ed il trend rialzista non è in pericolo. Il DAX si comporta come l'America e secondo le nostre aspettative. Il nostro scenario però è sbagliato per quel che riguarda Euro e gli indici "deboli" come l'Eurostoxx50 e il FTSE MIB che non riescono a risalire. Sarà il Club Med a trascinare le borse forti verso il basso o il contrario? È un problema che tenteremo di risolvere durante il fine settimana. Questa differenza di performance tra DAX e Eurostoxx50 non può durare ancora per molto. Abbiamo delle economie aperte e aziende che agiscono in un mondo globalizzato. È difficile che le aziende tedesche esportatrici possano fare veramente meglio che il resto dell'Europa che le sta attorno.

Tecnicamente notiamo che il DAX è stato respinto verso il basso dalla media mobile a 50 giorni ed è tornato sotto i 6000 punti. E ora in territorio neutrale e gli indicatori non ci aiutano a definire la direzione futura. Probabilmente dovremo farci aiutare dall'America per ritrovare un trend.

Commento tecnico - giovedì 3 giugno 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 6054 punti (+1.23%). Ci sarebbero molti motivi per essere oggi soddisfatti. L'indice ha guadagnato sensibilmente terreno salendo sopra la resistenza a 6000 punti e raggiungendo la media mobile a 50 giorni. Invece parecchi aspetti tecnici ci lasciano perplessi e delusi. Dopo una buona apertura il DAX non è più riuscito a salire mostrando mancanza di convinzione e di compratori. Ha poi chiuso sul minimo giornaliero ed il gap rimasto sulla chart rischia di essere velocemente chiuso. I volumi non convincono e malgrado una solida avances/declines a 27 su 3 i leaders sono titoli volatili e speculativi come Infineon e Lufthansa. Pensiamo quindi che l'indice dovrebbe nei prossimi giorni consolidare e ritornare sui 6000 punti. Da qui potrebbe ripartire verso l'alto. Ci aspetta però un trend rialzista debole e costellato di pause e ritracciamenti. Il massimo odierno a 6101 punti corrisponde al massimo di gennaio. Probabilmente un caso visto che questa resistenza non dovrebbe più essere valida. Prendiamo però nota del fatto che media mobile a 50 giorni (6087 punti) e i 6100 punti sembrano in grado di bloccare l'indice e servire come punto di riferimento per il trading.

Commento tecnico - mercoledì 2 giugno 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5981 punti (-0.00%). Chiusura invariata per il DAX che non ci offre molti elementi di analisi. Come ieri l'indice è sceso il mattino recuperando la sera. La candela odierna è più piccola di quella di ieri e sul grafico sembra formarsi una bandiera ascendente. Speriamo nei prossimi giorni che l'indice riesca a rompere al rialzo sopra i 6000 punti - sarebbe questo lo sviluppo normale di questa formazione tecnica. Con un'Euro che non riesce a rafforzarsi il DAX continua a sovraperformare il resto delle borse europee. Dubitiamo però che questo effetto continuerà in futuro.

Commento tecnico - martedì 1 giugno 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 5981 punti (+0.28%). Il DAX si è comportato come l'Eurostoxx50

cadendo stamattina fino a 5833 punti per poi rimbalzare con decisione nel pomeriggio annullando tutte le perdite. Tra DAX e Eurostoxx50 esiste però una sottile ma decisiva differenza. Nelle ultime tre sedute l'Eurostoxx50 ha terminate sempre con piccole minusvalenze mentre il DAX ha avuto performances positive. La conseguenza è che il nostro sistema proprietario sta fornendo un segnale d'acquisto a medio termine sul DAX. Questo indice presenta tre sedute con massimi ascendenti ed oggi è penetrato sopra i 6000 punti. Visto i volumi di titoli trattati e l'andamento giornaliero non c'è ragione per essere entusiasti ma il grafico è costruttivo.

Commento tecnico - lunedì 31 maggio 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5964 punti (+0.31%). Non abbiamo molto di più da dire rispetto a quanto già scritto a proposito dell'Eurostoxx50. Guardate i volumi ridotti di titoli trattati e saprete subito che la seduta odierna è senza significato. Il DAX è salito malgrado che una delle notizie negative della giornata riguardasse proprio il presidente tedesco Köhler che ha dato le dimissioni a sorpresa. Notiamo che da febbraio i titoli automobilistici tedeschi si stanno comportando molto bene - segnale normalmente positivo per l'andamento della congiuntura. BMW, Daimler e VW sono sui massimi annuali malgrado la forte correzione del DAX.

Commento tecnico - sabato 29 maggio 09.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 5946 punti (+0.15%). Il DAX ha chiuso praticamente invariato una tipica seduta di consolidamento. L'indice ha solo guadagnato tempo senza mostrarci niente in relazione alle sue intenzioni per il futuro. Advances/declines a 15 su 13 mostrano equilibrio e il basso volume di titoli trattati di dicono di non dare peso al movimento odierno. Abbiamo seri dubbi sulla capacità del DAX di superare di slancio la fascia 6000-6100 punti e siamo molto preoccupati per lo sviluppo dei cambi. EUR/USD a 1.2270 è un segnale d'allarme che tratteremo nel commento tecnico del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 27 maggio 19.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 5937 punti (+3.11%). Come gli altri mercati europei anche il DAX è schizzato al rialzo in un movimento che impressiona poiché nato apparentemente dal nulla. Tecnicamente però le premesse erano state poste nei giorni scorsi e questa accelerazione esplosiva verso l'alto è solo la logica conseguenza dell'esaurimento al ribasso di martedì e della prima accelerazione di ieri. Ora l'atteso rialzo a medio termine è partito. Evitiamo di fare subito grandi teorie e fissare obiettivi verso l'alto poiché non abbiamo ancora elementi per farlo. Per questo dobbiamo attendere il fine settimana. Per domani prevediamo un consolidamento del balzo odierno ma se avremo una seduta negativa la minusvalenza sarà inferiore all'1%. Almeno fino a i 6100 punti c'è spazio verso l'alto. La strategia per le prossime sedute sarà quella di tentare di aumentare le posizioni long alla prima buona occasione e non di realizzare subito i profitti.

Commento tecnico - mercoledì 26 maggio 18.15

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5758 punti (+1.55%). Il gap di ieri è stato oggi chiuso confermando l'impressione che si è trattato di un exhaustion gap. Oggi però se n'è formato un altro che potrebbe essere un breakaway gap. Questa è una figura tecnica importante e potrebbe determinare il cambiamento di tendenza. In genere però dovrebbe essere accompagnato da volumi di titoli trattati in aumento - oggi non è stato il caso. Questo tipo di gap per essere valido non deve venir chiuso e quindi nei prossimi giorni il DAX non deve ridiscendere sotto i 5690 punti. Se torna sotto questo livello una continuazione del ribasso diventa probabile.

Ci preoccupa il comportamento dell'Euro. Stasera il cambio EUR/USD è ridisceso a 1.2220. Se l'Euro non si rafforza possiamo dimenticarci un rialzo a medio termine degli indici azionari e quanto visto oggi si rivelerà solo un rimbalzo di al massimo tre giorni.

Commento tecnico - martedì 25 maggio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 5670 punti (-2.34%). Il grafico del DAX presenta tre caratteristiche comuni a tutti gli indici azionari europei. Ha aperto con un gap a 5659 punti, è oscillato durante tutta la giornata senza una tendenza particolare e con moderati volumi di titoli trattati ed ha chiuso vicino al massimo della giornata. Quello di oggi potrebbe quindi essere un exhaustion gap (buco da esaurimento) che si nota spesso in occasione di un cambiamento di tendenza. Per avere una conferma dobbiamo però attendere alcuni giorni e vedere se questo gap viene chiuso velocemente. Naturalmente questo sarebbe lo scenario a noi congeniale. Quello odierno sarebbe stato un test del minimo e conferma del cambiamento di tendenza. Se invece l'indice domani continua ad indebolirsi, il ribasso è destinato a continuare almeno fino al raggiungimento dei 5430 punti, minimo di febbraio. Evitiamo stasera di fare molte disquisizioni sugli elementi pro o contro le due soluzioni. Sentiment e grafico parlano per un minimo, trend e struttura tecnica per una prosecuzione del ribasso. In questi casi è il mercato a decidere e lo sapremo probabilmente già domani sera.

Commento tecnico - lunedì 24 maggio 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 5805 punti (-0.40%). La seduta odierna ci dice poco ed ha una valenza tecnica limitata visto i modesti volumi di titoli trattati. Avremmo preferito una seduta positiva ma possiamo convivere anche con questo risultato visto che il minimo di venerdì scorso non è stato avvicinato. Speriamo nei prossimi giorni di vedere alcune sedute positive accompagnate da volumi di titoli trattati in aumento e da un buon advances/declines. Il valore odierno (10 a 19) è negativo ma non mostra particolare pressione di vendita. Ci preoccupa l'Euro ma ne abbiamo già parlato nel commento sull'Eurostoxx50. Supporto è sui 5700 punti.

Commento tecnico - sabato 22 maggio 09.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 5829 punti (-0.66%). Il DAX è dovuto scendere fino a 5689 punti e quasi toccare il minimo annuale prima di reagire grazie a Wall Street. Il nervosismo ieri in giornata era palpabile. Molti investitori temevano una ripetizione del venerdì precedente quando New York aveva trascinato l'Europa nell'abisso. Stavolta è stato il contrario e la nostra interpretazione delle situazione è stata corretta. Sulla chart appare un netto hammer (martello) accompagnato da altissimi volumi di titoli trattati. È quindi molto probabile che l'indice abbia toccato quel minimo a medio termine che si aspettavamo. Seguendo il nostro scenario generale è ora possibile un rialzo di alcune settimane ed un ritorno dell'indice sopra i 6200 punti. Notate che venerdì il DAX ha ancora terminato la seduta in perdita sottoperformando Eurostoxx50 e FTSE MIB. Il rialzo dell'Euro crea l'effetto contrario a quanto osservato da inizio maggio sfavorendo il mercato tedesco. Questa sottoperformance del DAX dovrebbe continuare alcuni giorni - almeno fino a quando l'Euro non avrà ritrovato un livello di equilibrio che dovrebbe situarsi sugli 1.30 contro USD.

Commento tecnico - giovedì 20 maggio 19.15

Giovedì il DAX ha chiuso a 5867 punti (-2.02%). Pensavamo che il DAX fosse pronto per un rimbalzo verso l'alto e la pessima giornata odierna ci ha sorpreso. Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 conoscete già le motivazioni.

Il DAX cala ora come il resto degli indici europei ed ha perso il suo statuto di borsa sovraperformante. Vista la stabilizzazione dell'Euro è questo uno sviluppo logico. Tecnicamente non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni anche se l'accelerazione odierna al ribasso apre la strada verso il basso e verso il minimo annuale del 7 maggio. RSI e volatilità (VDAX a 33.50) ci dicono che non esiste più molto spazio verso il basso e noi consideriamo il livello attuale come un'occasione d'acquisto a medio termine. Aspettiamo però una conferma o una chiara divergenza. Troppo tardi per vendere e troppo rischioso per comperare. Per ora bisogna attendere con il dito sul tasto BUY.

Commento tecnico - mercoledì 19 maggio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5988 punti (-2.72%). A prima vista tutto parla a sfavore del DAX e

per una continuazione del ribasso. L'indice ha chiuso sotto la barriera psicologica dei 6000 punti, vicino al minimo giornaliero, con una forte minusvalenza, volumi di titoli trattati in aumento, advances/declines di 0 su 30 e sotto il minimo di venerdì scorso. Difficile quindi trovare argomenti positivi ed in difesa del nostro scenario positivo a corto termine. Effettivamente per trovarne dobbiamo guardare altrove. L'S&P500 è sceso fino al supporto a 1100 punti e sta rimbalzando con forza mentre l'Euro ha toccato stamattina un minimo a 1.2140 e si trova ora 2 centesimi più in alto. Di conseguenza prima di parlare di ribasso preferiamo aspettare la reazione di domani. Oggi abbiamo finalmente venduto l'ETF short sul DAX in guadagno. Non rimpiangiamo la chiusura di questa operazione che malgrado numerose difficoltà e molta volatilità si è conclusa positivamente.

Commento tecnico - martedì 18 maggio 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 6155 punti (+1.47%). Il DAX si è rafforzato tornando sopra la media mobile a 50 giorni e con una buona advances/declines di 28 a 2. Le notizie positive terminano qui. L'indice ha sottoperformato l'Eurostoxx50 e sale con volumi di titoli trattati in forte diminuzione. Di conseguenza non sappiamo se il movimento rialzista è destinato a continuare. Esiste una teorica resistenza sui 6250 punti, livello raggiunto giovedì scorso. Non aggiungiamo niente di più. In generale siamo positivi per i prossimi giorni ma ci rendiamo conto che gli indici sono ancora molto fragili. Gli investitori nervosi potrebbero nuovamente far cambiare improvvisamente direzione ai mercati e quindi è meglio ridurre al massimo le posizioni speculative.

Commento tecnico - lunedì 17 maggio 20.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 6066 punti (+0.17%). Leggete prima il commento sull'Eurostoxx50 poiché per il DAX abbiamo poco da aggiungere.

L'indice ha avuto una seduta abbastanza volatile ma alla fine si è ritrovato in equilibrio.

Advances/declines quasi in pari e RSI a 48.59 ci mostrano che al momento non esistono scompensi e l'indice potrebbe stabilizzarsi qui. Non abbiamo una particolare visione per il prossimo futuro e di conseguenza abbiamo consigliato di chiudere le posizioni short. L'indice balla intorno alla media mobile a 50 giorni che continua a salire. Nell'incertezza data da indicatori tecnici contraddittori ci basiamo su un possibile recupero dell'Euro per prevedere un ritorno dell'indice verso l'alto.

L'incertezza è però alta e di conseguenza sconsigliamo speculazioni al rialzo.

Sembra formarsi un supporto sui 6000 punti ma non ci fidiamo della sua solidità.

Commento tecnico - domenica 16 maggio 10.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 6056 punti (-3.12%). L'indice tedesco è caduto seguendo il resto dei mercati europei ma come al solito le perdite a fine giornata sono risultate minori. Ci aspettavamo questo ritracciamento ma siamo sorpresi dall'ampiezza del calo. Tutti i titoli dell'indice sono in negativo ed i volumi di titoli trattati sono in aumento. Graficamente però ci aspettiamo una stabilizzazione del DAX sul livello attuale e prevediamo addirittura nelle prossime settimane nuovi massimi annuali marginali. Premessa per questo movimento è un recupero dell'Euro dai valori depressi raggiunti venerdì sera. Consigliamo, se non l'avete ancora fatto, di chiudere le posizioni short a corto termine su questo indice (compreso ETF short XSDX.MI). Per una conferma leggete però l'aggiornamento del commento tecnico generale di lunedì.

Commento tecnico - venerdì 14 maggio

Giovedì il DAX ha chiuso a 6252 punti (+1.11%).

Commento tecnico - mercoledì 12 maggio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6183 punti (+2.41%). Le motivazioni addotte per il rialzo odierno

(positivi dati congiunturali, volontà di risparmio della Spagna, buoni utili trimestrali di alcune società) ci sembrano poco consistenti ma la realtà è inconfutabile. Per il terzo giorno consecutivo il DAX è balzato verso l'alto, ha superato la media mobile a 50 giorni a 6075 punti e la resistenza a 6160 punti. Il nostro scenario ribassista è stato fatto a pezzi in tre giorni. E adesso?. Sinceramente non abbiamo ancora una risposta. Gli indicatori a medio termine parlano ancora di ribasso mentre quelli a corto termine generano ora un segnale d'acquisto. In teoria un rimbalzo all'interno di un trend ribassista può durare nella prima fase al massimo tre giorni e quindi l'indice poteva risalire fino ad oggi - cosa che ha fatto. Però ha già superato un ritracciamento del 50 % e si trova solo un 2,5% dal massimo annuale a 6341 punti. Seguire ora il rialzo? Con il cambio EUR/USD a 1.2650 e l'Eurostoxx50 che arranca facciamo fatica a cambiare opinione di 360 gradi. Molto probabilmente è meglio tornare ad un atteggiamento neutro ed attendere conferme. Questo significa chiudere i short - se stasera l'S&P500 conferma questa accelerazione al rialzo non vediamo altra alternativa che abbandonare l'impostazione ribassista. La possibilità è che ora gli indici siamo nuovamente in equilibrio e si buttano in quel movimento laterale previsto nel commento del fine settimana.

Commento tecnico - martedì 11 maggio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 6037 punti (+0.33%). Dopo il balzo di ieri l'indice ha incassato stamattina prese di beneficio. È sceso di un centinaio di punti per poi recuperare e chiudere in positivo grazie agli stimoli provenienti da New York. I nostri indicatori, impostati per reagire a normali cicli di mercato, sono in difficoltà a giudicare un crash seguito da un rimbalzo storico. Non sappiamo se venerdì scorso è finita anzitempo la prima gamba di ribasso o se invece l'indice sta solo rimbalzando. Se il trend è ancora ribassista il rimbalzo deve esaurirsi entro domani sera. In caso contrario il DAX potrebbe continuare a salire e testare al limite il massimo annuale. Guardando Euro e altri indici europei pensiamo che nei prossimi giorni dovrebbe riapparire la debolezza. Siamo però impressionati dalla forza dell'America e non escludiamo di sbagliarci e che questo movimento potrebbe continuare. Una chiusura stasera dell'S&P500 sopra i 1165 punti sarebbe un primo forte segnale che il rialzo continuerà. Purtroppo però dobbiamo attendere almeno fino a domani sera per una conferma.

Commento tecnico - lunedì 10 maggio 18.40

Lunedì il DAX ha chiuso a 6017 punti (+5.30%). Leggete prima il commento sull'Eurostoxx50. La nostra valutazione a caldo basata sull'esperienza è quella di un rimbalzo esagerato. A prima vista l'indice ha chiuso sul precedente livello di accelerazione al ribasso e resistenza intermedia (6000-6020 punti). Ci sentiamo però un po' ridicoli a parlare di supporti e resistenze in un mercato talmente volatile. Sappiamo inoltre che speculatori in panico possono imporre una tale dinamica al movimento da superare qualsiasi barriera. Se quello di oggi è solo un rimbalzo deve terminare entro mercoledì ed a livelli poco sopra quelli attuali. L'alternativa poco probabile è che il minimo di venerdì sia già stato l'atteso minimo (previsto per la fine di questa settimana > vedi commento tecnico del fine settimana) e che ora l'indice entri in un movimento laterale. Al momento non abbiamo conferme tecniche ma solo ipotesi. Possiamo dirvi di più nei prossimi giorni. L'unico aspetto sicuro è il top del 26 di aprile.

Commento tecnico - venerdì 7 maggio 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 5715 punti (-3.27%). La situazione è caotica. I mercati precipitano tra stop trading per eccesso di ribassi, market makers che si rifiutano di fare prezzi e sistemi informatici che forniscono corsi sbagliati, ritardati o discordanti. I mercati finanziari sono in un crash e quando domina il caos ed il panico l'analisi tecnica serve a poco. Sapevamo che questa situazione poteva presentarsi e vi avevamo avvisati. Adesso però navighiamo a vista e ci fidiamo dell'istinto e dell'esperienza poiché i segnali forniti dagli indicatori tecnici non sono attendibili. I mercati sono ipervenduti (RSI sul DAX a 27.50) e gli investitori, presi alla sprovvista, tentano di uscire ma la porta è stretta. Malgrado i fortissimi volumi di titoli trattati un mercato regolare non è possibile. Cercheremo di identificare il bottom ma sarà difficile. Molto dipenderà dalla reazione di politici ed

autorità monetarie le quali hanno però ora ben poche munizioni e spazio di manovra. Per stasera non possiamo dire molto - vi invitiamo a leggere il commento del fine settimana che pubblicheremo probabilmente già sabato sera.

Commento tecnico - giovedì 6 maggio 19.15

Giovedì il DAX ha chiuso a 5908 punti (-0.84%). Stasera il commento sul DAX è l'ultimo che scriviamo poiché non abbiamo niente di speciale da segnalare. L'indice ha perso meno degli altri mercati europei e prosegue tranquillamente la sua correzione. La situazione tecnica è invariata rispetto a ieri tranne che la RSI è scesa a 25.52 e la volatilità salita a 25.12. Per domani l'indice ha buone chances tecniche per un rimbalzo ma spesso il venerdì non fa che seguire l'andamento dei giorni precedenti. Tranne che per le banche che crollano il resto del mercato sembra abbastanza solido e confermiamo di non vedere molto potenziale verso il basso e sotto i 5800 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 maggio 18.15

Mercoledì il DAX ha chiuso a 5958 punti (-0.81%). Come ieri vi invitiamo prima a leggere il commento sull'Eurostoxx50.

Il DAX continua il ribasso ma sembra lontano da un possibile minimo sia temporalmente che in termini di punti. La caduta degli ultimi due giorni è stata però brutale causando una discesa dell'RSI a 28.28, provocando una situazione di ipervenduto a corto termine e ponendo le premesse per un breve rimbalzo in controtendenza. Il calo odierno è avvenuto con alti volumi di titoli trattati e solo 2 titoli su 30 si sono rafforzati. La volatilità VDAX è salito solo fino a 23.86 e non segnala ancora panico. Di conseguenza, come per l'Eurostoxx50 prevediamo una continuazione del ribasso fino alla fine di settimana prossima o al più tardi fino al 14 di maggio. Non possiamo ancora definire un obiettivo. I 5800 punti sembrano troppo ovvi ed un livello tra i 60 ed i 100 punti più in basso sembra più realistico. Questa è però solo un'indicazione. Per ottenere risultati più attendibili osserviamo lo sviluppo dei cambi e del Bund futures (Obbligazioni di Stato a 10 anni) che sembra accelerare in un movimento esaustivo.

Commento tecnico - martedì 4 maggio 2010 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 6006 punti (-2.60%). Per non ripeterci vi invitiamo a leggere prima il commento sull'Eurostoxx50.

Finalmente anche l'indice di borsa tedesco crolla e buca la media mobile a 50 giorni arrivando di slancio sulla barriera psicologica a 6000 punti. Stasera anche il nostro sistema proprietario fornisce un segnale di vendita a medio termine. Questo è molto preoccupante per altri indici come l'Eurostoxx50 o il FTSE MIB che sono già precipitati verso i minimi annuali.

L'indice è sceso praticamente tutta la giornata chiudendo sul minimo e con 29 titoli su 30 in perdita. A questo punto non si può che rimanere short in attesa di segnali che l'indice ha toccato il fondo, almeno a corto termine. Per ora non vediamo niente di simile - anzi il trend ribassista si sta intensificando e prende tutte le caratteristiche di un movimento sostenibile a medio termine. La RSI sul DAX è "solo" a 31.76 e teoricamente ha ancora parecchio spazio verso il basso. Da come possiamo giudicare la situazione stasera riteniamo difficile che il movimento si blocchi prima dei 5800 punti. E a questo livello dovrebbe esserci solo un rimbalzo tecnico...

Commento tecnico - lunedì 3 maggio 2010

Lunedì il DAX ha chiuso a 6167 punti (+0.51%). E ancora una volta il DAX si è comportato molto bene ed è l'indice europeo con la migliore performance. Questa chiusura sopra i 6160 punti ci disturba anche se rientra nella logica. Nell'incertezza gli investitori preferiscono la Germania senza calcolare che anche questo paese è nel calderone europeo. Una sovraperformance sistematica di questa borsa è poco comprensibile da un punto di vista fondamentale ma sappiamo tutti che in Borsa la psicologia gioca un ruolo importante. Pian pianino cominciano a mancare i veicoli d'investimento per una liquidità che è ancora presente in abbondanza.

Tecnicamente non abbiamo ancora niente da aggiungere. Speriamo che l'indice non superi i 6200 punti toccati venerdì in maniera da lasciare l'impulso ribassista intatto. Se invece questo rimbalzo supera questa barriera e la durata di tre giorni la situazione si complica. A questo punto diventerebbe possibile che la formazione del top sia più complessa del previsto. Preferiamo però non cominciare a presentare le possibili varianti prima che non si profila una ragione concreta.

Commento tecnico - venerdì 30 aprile 19.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 6135 punti (-0.15%). La minusvalenza odierna è minima ma soddisfa le nostre aspettative. Se rileggete il commento di ieri vedete che tecnicamente ci aspettavamo che il range 6140-6160 fermasse il rimbalzo. Visto lo slancio di giovedì e l'ottima chiusura di New York avevamo sussidiariamente previsto un'estensione fino ai 6200 punti. Il massimo odierno è stato a 6205 punti e poi l'indice si è sgonfiato chiudendo come vedete sotto i 6140 punti. Interessante è anche il forte volume di titoli trattati. Mercoledì questo ha segnato un minimo, oggi dovrebbe trattarsi di un massimo intermedio. Le premesse sono ora per una continuazione del movimento negativo malgrado che il DAX si dimostri ancora molto robusto e resistente alla pressione di vendita. La negativa advances/declines odierna (12:18) mostra però che esiste abbastanza debolezza strutturale per accompagnare un movimento verso sud. Non bisogna però dare troppo peso ad un singolo dato.

A corto termine c'è un supporto sui 6000 punti (minimo di mercoledì, media mobile a 50 giorni, barriera psicologica). Se settimana prossima il DAX bucase questo supporto il ribasso potrebbe continuare in maniera dinamica. Ufficialmente la posizione dell'investitore è ora flat. Il nostro sistema proprietario si è ancora rifiutato oggi di dare un segnale di vendita e senza questa conferma esistiamo a buttarci al ribasso.

Commento tecnico - giovedì 29 aprile 18.15

Giovedì il DAX ha chiuso a 6144 punti (+1.00%). La reazione odierna era prevista. Ieri sul minimo giornaliero abbiamo notato un forte aumento dei volumi specialmente sui futures. Questo mostrava una reazione decisa dei compratori che oggi è sfociata in questo ovvio rimbalzo in controtendenza. Anche oggi i volumi di titoli trattati sono sostenuti e mostrano che questo movimento non è da sottovalutare. Tecnicamente è probabile che questa reazione si infranga intorno ai 6140-60 punti, precedente supporto e massimo di ieri ed oggi. Sulla base del momentum abbiamo l'impressione invece che il DAX potrebbe guadagnare ancora una cinquantina di punti. Molto dipende dagli Stati Uniti e dalle notizie riguardanti il dossier Grecia.

Tecnicamente il DAX è ora in una situazione confusa. Abbiamo avuto un segnale di vendita a corto termine mentre riteniamo che il trend rialzista a medio termine potrebbe essere ancora intatto. Il nostro sistema proprietario non ha ancora dato segnali di vendita. Speriamo con la chiusura settimanale di domani di ottenere maggiore chiarezza. In teoria avremmo bisogno di una seduta negativa ma stasera l'America è ancora in forte rialzo e quindi dubitiamo che il nostro desiderio venga esaudito.

Commento tecnico - mercoledì 28 aprile 19.00

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6084 punti (-1.22%). Il DAX oggi ha bucato i 6140 punti, supporto a corto termine, e rotto il supporto a 6100 punti che corrispondeva al massimo di gennaio (6094 punti). Abbiamo così avuto un segnale di vendita a corto termine ed una conferma che anche il DAX ha toccato lunedì un massimo a costituito un top. Solo il nostro sistema proprietario resta (per poco) long. Il forte volume odierno e la seconda giornata negativa dopo il crollo di lunedì confermano la tendenza negativa. Il DAX resiste però meglio di altri indici alla pressione di vendita poiché meno toccato dal problema greco. Difficile per ora fissare un'obiettivo a questa prima gamba

di ribasso anche se la prima idea sono i 5430 punti di febbraio. Il calo non è conseguenza diretta del problema di indebitamento di molti paesi europei ma un normale ed atteso sviluppo del mercato. Lo svolgimento però dipenderà a corto termine dal dossier Grecia.

La notizia stasera del downgrading di Spagna ha pesato sulla chiusura.

Adesso attendiamo la reazione di New York alle decisioni di politica monetaria della FED che verranno comunicate alle 20.15.

Commento tecnico - martedì 27 aprile 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 6159 punti (-2.73%). Anche il forte indice tedesco non è riuscito oggi ad opporsi all'ondata di vendite che ha colpito l'Europa. Il reversal odierno dopo il massimo annuale di ieri è la tipica sorpresa che lascia di stucco gli investitori. In teoria il rialzo è terminato ma avremo una conferma solo se il DAX scende sotto i 6100 punti. Il nostro sistema non ha ancora fornito nessun segnale di vendita a medio termine e resta long.

Esistono però tutti i presupposti per l'inizio di un ribasso. L'indice è caduto di più del 2%, con alti volumi di titoli trattati, da una situazione di ipercomperato e con investitori troppo fiduciosi ed eccessivamente esposti al rialzo. Il massimo di ieri potrebbe essere stato l'atteso top.

Prima di buttarci al ribasso attendiamo una conferma che potrebbe già arrivare stasera se l'S&P500 chiudesse sotto i 1190 punti.

Commento tecnico - lunedì 26 aprile 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6332 punti (+1.16%). Malgrado il nuovo massimo annuale oggi abbiamo poco da dire. Il DAX si muove secondo le nostre aspettative. L'unico appunto riguarda i volumi di titoli trattati. I cali di settimana scorsa sono stati accompagnati da un'esplosione dei volumi mentre il massimo di oggi è stato raggiunto con volumi mediocri ed in netto calo. Non è un segno costruttivo ma fino a quando il trend è positivo, l'indice raggiunge nuovi massimi e non viola nei ritracciamenti determinanti supporti, il movimento verso l'alto è destinato a continuare. A livello settoriale e strutturale non vediamo divergenze.

Sappiamo che siamo nella fase finale ed esaustiva di questo trend ma non siamo in grado di fissare obiettivi. Al momento il top non sembra imminente - dovrebbe però essere raggiunto entro il 14 di maggio.

Commento tecnico - venerdì 23 aprile 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 6259 punti (+1.47%). Il DAX ha cancellato la perdita del giorno precedente e termina la settimana con un guadagno intorno all'1.2%. Il trend rialzista è intatto e nuovi massimi annuali marginali sono possibili. In fondo il DAX non fa che seguire l'America mentre l'Eurostoxx50 è un'eccezione in senso negativo.

Nel commento di ieri avevamo previsto la reazione odierna. Solo i traders possono però approfittare di questi movimenti poiché tra un mattino e quello seguente le differenze non sono quelle che vediamo nella performance giornaliera. Per saldo è da inizio mese che l'indice si muove lateralmente con volatilità in aumento.

L'unico appunto negativo concerne i volumi. I ribassi sono effettuati in maniera dinamica e con volumi di titoli trattati in aumento, i rialzi invece vengono accompagnati da volumi in calo. Riassumendo il trend rialzista è intatto e l'ultima gamba di rialzo non sembra completa. Gli investitori possono però prepararsi lentamente al previsto top.

Poiché sul DAX mancano dati strutturali attendibili (sono solo 30 titoli) seguite l'S&P500 per sapere quando il massimo è imminente temporalmente ed in termine di punti.

Commento tecnico - giovedì 22 aprile 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 6168 punti (-0.99%). Le difficoltà della Grecia mettono pressione anche sul DAX che cade ma non crolla. L'indice è sceso sui minimi di lunedì ma per la chiusura ha limitato le perdite. Le due grandi banche d'affari (Deutsche Bank e Commerzbank) conducono la lista dei titoli con le più forti perdite. Il grafico del DAX mostra che il rialzo è in difficoltà e come previsto si sta bloccando in un movimento laterale. Considerando però il crollo dell'Euro e dell'Eurostoxx50 il DAX mostra una straordinaria forza relativa e non ha ancora rotto nessun supporto. Difficile quindi parlare di ribasso. Non abbiamo neanche ancora segnali di vendita a corto termine. Il calo odierno accompagnato da volumi di titoli trattati in crescita ci dice che il rialzo costante e dinamico è terminato. Il DAX però non sembra strutturalmente ancora in grado di scendere sostanzialmente e ci aspettiamo nei prossimi giorni consistenti rimbalzi. Non c'è nessuna fretta a vendere né tanto meno ad aprire posizioni short. Il trend di base è ancora rialzista e nuovi massimi annuali marginali sono ancora possibili. Il primo supporto è solo poco sotto i 6100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 21 aprile 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6230 punti (-0.54%). Leggete prima il commento sull'Eurostoxx50. Il DAX ha subito meno il riaffiorare del problema dell'indebitamento della Grecia ma non è riuscito a sottrarsi completamente alla debolezza che ha toccato gli indici europei dopo una buona apertura. Il trend rialzista è intatto e minimi e massimi ascendenti ci dicono di non preoccuparci eccessivamente. Inoltre l'America non sembra toccata da questi sbalzi d'umore degli investitori europei e di conseguenza questa debolezza e sottoperformance dovrebbe essere un episodio di breve durata. Il grafico mostra chiaramente il rischio che ora il DAX si blocchi in un movimento laterale ma è troppo presto per confermare questa tesi che era già affiorata nei commenti del fine settimana.

Commento tecnico - martedì 20 aprile 18.40

Martedì il DAX ha chiuso a 6264 punti (+1.65%). L'indice ha iniziato la seduta subito al rialzo grazie agli impulsi positivi provenienti da Wall Street. A questo si sono aggiunti i buoni risultati di Daimler (+7.42%) che ha trascinato tutto il comparto auto (BMW e VW) verso l'alto. I rialzisti hanno tenuto il controllo della situazione fino alla fine imponendo una chiusura sui massimi giornalieri. Notate i consistenti volumi di titoli trattati. La reazione odierna rientra nel quadro tecnico generale di un trend rialzista intatto. L'intensità del movimento ci ha però sorpreso. Ora il DAX si riavvicina al massimo annuale a 6310 punti toccato giovedì scorso. Il calo di venerdì è servito a far abbassare la RSI agli attuali 55.11 punti lasciando il potenziale a cortissimo termine verso l'alto intatto. Il DAX è da inizio mese sui 6200 punti e potrebbe anche bloccarsi in un movimento laterale. Lo scenario più probabile resta però quello di un movimento esaustivo con nuovi massimi marginali.

Commento tecnico - lunedì 19 aprile 18.40

Lunedì il DAX ha chiuso a 6162 punti (-0.30%). Massimo (6190) e minimo (6140) sono stati toccati in mattinata e poi la volatilità è diminuita mostrando che sul livello attuale l'indice riesce già a trovare equilibrio. L'impulso verso il basso non sembra abbastanza forte per provocare una correzione o un ribasso. Il fatto però che gli investitori accettano questi livelli senza reagire subito e riprovare a tornare verso l'alto è un segno che la rottura di venerdì potrebbe essere significativa e segnare il top e la fine del rialzo. Visto però che oggi non è successo molto dobbiamo attendere ancora alcune sedute per poter fare delle valutazioni più accurate. I due titoli con le maggiori perdite sono DT. Bank e DT. Lufthansa. Entrambe le società soffrono per notizie particolari ed hanno provocato la minusvalenza odierna. Il calo odierno del DAX non dipende quindi da una debolezza diffusa ma da avvenimenti singoli. Constatato questo fatto, è probabile che l'indice si stabilizzi sui valori attuali senza continuare a scendere. Al momento propendiamo per un

movimento laterale ma preferiamo attendere fino a giovedì per una prognosi sicura. Riassumendo il top è possibile ma un ribasso immediato poco probabile.

Commento tecnico - venerdì 16 aprile 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 6180 punti (-1.76%). Vi invitiamo a leggere prima il commento sull'Eurostoxx50 per evitare di ripeterci. L'indice è crollato dopo le 16.30 a causa della notizia negativa e a sorpresa riguardante Goldman Sachs. Considerando che fino a quel momento le transazioni erano state tranquille potete immaginarvi cosa è successo nell'ora finale. Guardate i volumi di titoli trattati! Gli investitori nell'incertezza sono fuggiti favoriti dalla situazione di ipercomperato che significa semplicemente che la maggior parte di loro sedeva su consistenti guadagni. L'ondata di vendite ha toccato soprattutto il settore bancario e non è una sorpresa che il titolo con le maggiori perdite è stato Deutsche Bank (-7.27%). Il DAX sembra aver rotto la linea di trend ribassista ma non vogliamo fare delle valutazioni sulla base di un'ora di ribassi. Preferiamo attendere la chiusura di New York. Se la debolezza in America si concentrasse "solo" sui titoli finanziari e nella seconda parte della seduta gli indici trovassero la forza di reagire, il calo odierno potrebbe solo essere stato un'incidente di percorso dovuto ad un inatteso shock esterno.

Commento tecnico - giovedì 15 aprile 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 6291 punti (+0.21%). Abbiamo appena scritto il commento sull'Eurostoxx50 e siamo a corto di argomenti. L'indice tedesco ha toccato un nuovo massimo marginale, ha avuto un'altra seduta positiva, è troppo distante dalla media mobile a 50 giorni, rispetta la linea di trend rialzista, non scende da sei settimane per più di due giorni tutte cose che abbiamo detto e ridetto parecchie volte nelle ultime giornate. Aggiungiamo forse che da inizio settimana il DAX è salito di 42 punti o il +0.67%. Con tutto quello che si legge sulla stampa ed in internet riguardante i nuovi record della borsa tedesca questo risultato sembra modesto. Oggi abbiamo dato un'occhiata alla volatilità VDAX. Questo indicatore si è mosso quest'anno tra i 36 ed i 16.23 punti e ha chiuso stasera a 16.51 (+0.92%). Il minimo risale al mese di marzo 2010 e malgrado i nuovi massimi sul DAX di aprile la VDAX non riesce più a scendere. Sembra un segno che il mercato è arrivato ad un limite. Restiamo in attesa di nuovi impulsi. Il mercato è stanco ma continua ad avanzare seguendo l'America. Ed allora concentriamoci su Wall Street che sembra fornire indicazioni più chiare.

Commento tecnico - mercoledì 14 aprile 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6278 punti (+0.76%). Nuovo massimo annuale in chiusura per il DAX che è salito fino a 6305 punti. Oggi gli operatori sui derivati delle grandi banche d'affari si fregano le mani mentre i tanti detentori di certificati short knock out con base 6300 si leccano le ferite. Tranne questo breve sali e scendi di 25 punti nel primo pomeriggio, il DAX ha seguito l'America. Il trend rialzista a medio termine prosegue seguendo il copione. Nei giorni scorsi abbiamo descritto le condizioni per un top e quindi sapete che non sono presenti. Bisogna quindi avere pazienza ed attendere che il trend si esaurisca. Gli investitori stanno a guardare ed invece chi è fuori deve assolutamente evitare di cedere alla tentazione di comprare adesso - troppo tardi anche se magari fino al massimo definitivo mancano ancora un paio di punti in percentuale. Gli indicatori tecnici sono immutati. Sappiamo che il rialzo è "tirato" e nella sua fase finale ed esaustiva. Impossibile però definire un chiaro obiettivo in termine di punti. Non è possibile operare short se non nel trading giornaliero. Fino a quando non appare debolezza non bisogna tentare di opporsi al trend dominante. Ricordiamoci che indovinare un massimo definitivo non è possibile. Si è sempre o troppo presto o (troppo) tardi.

Commento tecnico - martedì 13 aprile 18.15

Martedì il DAX ha chiuso a 6230 punti (-0.32%). Senza parlare di ritracciamento, ribasso o cambiamento di tendenza, abbiamo l'impressione che il rialzo si sia ingolfato. Per la sesta seduta consecutiva il DAX balla tra i 6200 ed i 6250 punti. Impossibile dire se questa è solo una pausa di consolidamento o l'inizio di un movimento laterale. L'unica cosa che vediamo è la netta diminuzione del momentum unito ad un sensibile calo della volatilità. Mancano argomenti per continuare a salire ma per ora gli investitori sono tranquilli e fiduciosi. La probabile rottura della linea di trend dal minimo di fine febbraio non deve preoccupare fino a quando non vediamo apparire debolezza. Questo significa una seduta con una marcata minusvalenza (almeno 2%) o più di tre sedute di perdita. Al momento il DAX è sotto osservazione ma ancora nel suo trend rialzista a medio termine. Supporto è sui 6100 punti.

Commento tecnico - lunedì 12 aprile 24.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 6250 punti (+0.02%). È sempre difficile scrivere un commento su un'indice che non si muove. L'unico aspetto interessante è stata l'incapacità del DAX di mantenere i guadagni di stamattina malgrado le buone premesse. I rialzisti sembrano momentaneamente a corto di argomenti e munizioni. Vedremo nei prossimi giorni se questa è solo una pausa o qualcosa di più. La situazione tecnica è invariata.

Commento tecnico - venerdì 9 aprile 19.50

Venerdì il DAX ha chiuso a 6249 punti (+1.26%). La reazione odierna ha confermato i nostri timori che le due precedenti sedute erano solo state un'evento passeggero ed un'effimero ritracciamento. L'indice termina la settimana di nuovo in positivo e con un'incremento del +0.23%. Abbiamo l'impressione che i 6250 punti potrebbe costituire una resistenza ma è evidente che non sono gli europei a decidere ma gli americani. Il DAX si muove solo quando Wall Street è aperta - per il resto non succede molto.

L'indice mantiene la tendenza rialzista a medio termine con un momentum in calo. In mancanza di venditori è l'inerzia che permette al DAX di raggiungere costantemente nuovi massimi marginali. Difficile dire a che punto questo movimento si interromperà. Per ora gli indicatori tecnici sono invariati. Mostrano che l'indice avrebbe bisogno e potrebbe correggere ma nessuno ha voglia di cominciare a vendere. È come essere in un cinema dove proiettano un film noioso. In mancanza di alternative tutti gli spettatori stanno seduti ed aspettano. Se qualcuno si decide abbandonare la visione probabilmente altri seguiranno. Se poi qualcuno grida "al fuoco" ci sarà il fuggi fuggi con corridoi troppo stretti per permettere a tutti di uscire velocemente.

Commento tecnico - giovedì 8 aprile 18.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 6171 punti (-0.81%). L'indice ha rispettato le previsioni del mattino con una seduta negativa ma una minusvalenza inferiore all'1%. Guardando il grafico si potrebbe cominciare a parlare di correzione. Abbiamo avuto due sedute negative, un minimo discendente, la linea di trend violata e volumi di titoli trattati in leggero aumento. Il DAX è però strettamente collegato ai mercati azionari americani sui quali non si vede nessuna pressione di vendita. Senza l'appoggio di S&P500 e colleghi è impossibile che il DAX perda più terreno di quanto visto oggi e probabilmente già domani dovrebbe assestarsi e recuperare. In Europa ci sono venditori impressionati dal problema Grecia ma se in America gli indici non scendono è inutile fare grandi teorie di una possibile correzione sul DAX. Il prossimo supporto è sui 6094 punti ma malgrado che oggi il DAX sia sceso fino a 6138 punti escludiamo che questa barriera venga attaccata prima della fine della settimana.

Commento tecnico - mercoledì 7 aprile 18.45

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6222 punti (-0.48%). L'odierna seduta negativa lascia intatta la possibilità che il doji di ieri sia stato un massimo a cui segue un reversal. Almeno oggi vediamo una candela rossa ed un minimo discendente. Il quadro generale resta però positivo. Nessun supporto è stato rotto e nessun indicatore fornisce segnali di vendita. Il trend dal minimo di fine febbraio è intatto. Solo una chiusura giornaliera sotto i 6100 punti (6108 punti è il minimo giornaliero del 31 di marzo) comincerebbe ad aprire lo spazio verso il basso e permetterci di parlare di correzione. A livello di advances/declines (11 a 19) non vediamo pressione di vendita. L'immagine generale che resta è quella di un piccolo ritracciamento all'interno di un trend rialzista intatto.

Commento tecnico - martedì 6 aprile 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 6252 punti (+0.27%). L'andamento della giornata ha seguito un canovaccio conosciuto. Nuovo massimo annuale la mattina, discesa nel primo pomeriggio e ripresa sul finale grazie all'America. La candela odierna assomiglia ad un doji - vi rimandiamo al commento sull'Eurostoxx50 per la sua valutazione.

Stiamo tentando di trovare una risposta alla solita domanda. Fino a dove e quando potrebbe continuare questo rialzo? Tralasciando il fatto che in ogni momento potrebbe concretizzarsi una correzione di 3-5%, non vediamo consistenti resistenze fino ai 6500 punti. Temporalmente potrebbe esserci un massimo tra oggi 6 aprile e la prima decade di maggio. Se avessimo avuto una correzione avremmo comperato seguendo il trend rialzista a medio termine. Il problema è che non avendo avuto questa possibilità non sappiamo se seguire ora l'ultima fase di questo movimento verso l'alto, cercare di anticipare una correzione posizionandoci al ribasso o attendere una correzione che elimini la situazione di eccessi d'acquisto per poi tornare long. Se avessimo un chiaro segnale invece che questo lento e regolare rialzo sarebbe molto più facile. Così è rischioso.

Se l'indecisione odierna non sfocia domani in una certa debolezza conviene seguire il trend dominante.

Commento tecnico - giovedì 1. aprile 19.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 6235 punti (+1.33%). Se qualcuno mi avesse parlato di un DAX sopra i 6200 punti senza che l'avessi visto con i miei occhi avrei subito pensato ad uno scherzo del 1. d'aprile. Sì, abbiamo parlato nei giorni scorsi di indice forte e trend rialzista a medio termine. Non abbiamo neanche definito delle resistenze. Ma eravamo convinti che l'indice dovesse correggere prima di continuare a correre e che non poteva continuare a salire senza America. Ed invece lo fa poiché l'S&P500 è sotto il massimo di settimana scorsa. Va bene, il mercato ha sempre ragione come gli elettori che mantengono Berlusconi al governo. Però tutto ha un limite.

Dopo questo sfogo torniamo all'analisi tecnica. L'indice è salito oggi con volumi di titoli trattati in calo e mostrando un'accelerazione che potrebbe essere esaustiva. Se quello di oggi è stato un'attacco di irrazionale esuberanza settimana prossima l'indice deve immediatamente ricadere in concomitanza con la finestra temporale del 6 di aprile. Sembra difficile ma visto che l'America stasera non decolla ed anzi la tecnologia zoppica lasciamo aperta questa possibilità. Il DAX è ipercomperato ma questo non sembra interessare a nessuno.

Vedremo nel periodo pasquale di rimettere un pò d'ordine e vedere quali sono le probabilità che il trend continui senza una dovuta pausa di consolidamento.